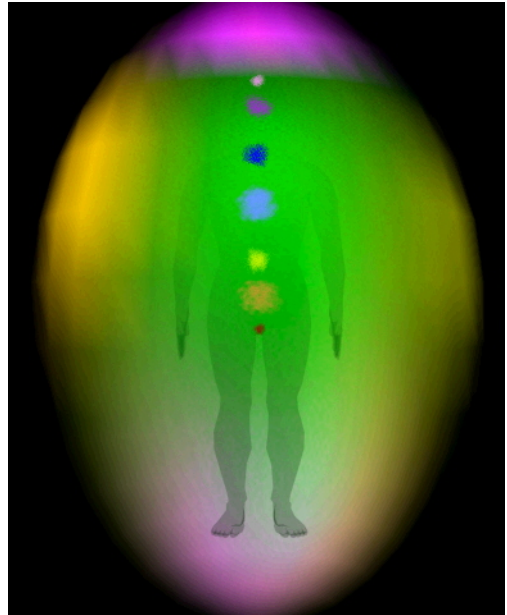


## La nascita dell'Uomo

La nascita, più che un inizio di vita, è un punto focale del ciclo senza fine della vita: il bimbo porta in sé una scintilla della Vita Divina che in lui vibra in forza di un potere raccolto in un lontano passato, quando, staccandosi dall'anima gruppo animale, ricevette la individualizzazione. All'atto della nascita fisica alcuni elementi sono invisibili, altri si trovano allo stato latente e si svilupperanno in tempi successivi. Questi elementi sono: la **Monade** o Spirito, l'**Anima** o Ego, la **Personalità**.

La Monade è un frammento divino che resta sul suo piano, mentre l'Anima è un frammento della Monade, essa ha per veicolo il corpo **Causale** e opera attraverso la personalità, la quale è composta dal corpo Fisico-Eterico, dall'Astrale e dal Mentale concreto o mente inferiore. La totalità di questi corpi forma il cosiddetto *Uovo aurico*. I corpi della personalità durano soltanto una sola vita terrena, mentre il corpo causale persiste per tutto il periodo di evoluzione di ciascun essere e si dissolve alla 4a Iniziazione. Il Corpo Causale contiene la unità mentale e gli atomi permanenti astrale e fisico, i quali racchiudono la sintesi delle esperienze fatte in ciascuna vita terrena, riportandole da una incarnazione all'altra; esperienze che verranno poi manifestate dalla personalità come idee innate, facoltà, attitudini, tendenze. Questi atomi permanenti sono punti focali di energia, capaci di attirare altra materia similare occorrente all'Anima per creare forme similari.



*Uovo aurico*

Seguendo la legge di attrazione e repulsione l'Anima quando è spinta dal desiderio di riprendere l'esperimento terreno, emette una vibrazione di vita che risveglia l'unità mentale. Dal tono e dalla quantità della voce dell'Ego dipende la natura degli agenti che rispondono, mentre dalla profondità o elevatezza della nota egoica dipende la statura o il grado del Deva che pronuncia la parola o frase mantrica che dà avvio al lavoro costruttivo dei veicoli della personalità, allora la trama della nuova vita ricomincia a svolgersi. Questa trama è formata dal filo della vita che è un allungamento del sutratma il quale parte dalla Monade. Allora gli atomi permanenti vengono risvegliati e, sospinti dal sutratma, si mettono in vibrazione attirando a sé, dai loro piani, la materia mentale e astrale del medesimo tipo di quello che l'Anima aveva rivestito alla fine della sua ultima incarnazione. Tutto il lavoro viene eseguito dai Deva Costruttori.



*Corpo Mentale o Causale*



*Corpo Astrale*



*Corpo Eterico*

## La costruzione dell'Uomo

Dagli studi medici di fisiologia apprendiamo che la vita di un individuo ha inizio all'atto della fecondazione: la fusione delle due cellule germinali, paterna e materna, porta alla formazione della morula prima, e della blastula poi; cioè ad un processo moltiplicativo, per cui da una cellula se ne formano due, poi quattro, otto, sedici e così via. Col passare delle settimane l'abbozzo embrionale si differenzia, formando diversi tessuti che entreranno a comporre l'organismo completo, cioè il muscolare, il cartilagineo, l'osseo, il nervoso ecc.

Che cosa guida le cellule a questa differenziazione non è ancora sufficientemente noto. Esperti di biologia hanno formulato varie ipotesi fra cui quella che il nucleo delle cellule col suo codice della vita, racchiusa nella molecola dell'acido desossiribonucleico, e il citoplasma, dove l'attività proliferativa è governata dall'acido ribonucleico, intervengono nello stabilire gli orientamenti moltiplicativi. L'esecuzione costruttiva della varie parti si compirebbe sulla base di precisi modelli contenuti nelle 23 coppie di autosomi e cromosomi. Avvenuto il concepimento, entrano in azione gli elementi dei 4 sottopiani della materia fisica, cioè dei 4 eteri del Piano Fisico Planetario: 4°eterico, 3° eterico, 2° eterico e 1° eterico o atomico.

Questi Elementali, chiamati anche i minori costruttori, costruiscono con materia eterica della madre lo stampo eterico in cui devono entrare le particelle della materia fisica che formeranno il corpo del nascituro. Questo rappresenta l'esecuzione di un programma che rassomiglia ad una catena di montaggio che dura 40 settimane ed a cui prendono parte una intera coorte di elementali che utilizzano i materiali raggruppati e selezionati dai Deva superiori. Il tipo di materia è determinato dall'atomo permanente fisico in cui sono impressi il tipo e il sottotipo, mentre le qualità vengono determinate dal Karma generato nelle passate esistenze. Da queste qualità dipendono alcune caratteristiche psichiche di cui si servirà l'unità mentale per sviluppare poi poteri e facoltà. A ciò concorre anche l'azione diretta dei tre Raggi della Personalità, dell'Ego e della Monade che influenzano rispettivamente la vita degli atomi permanenti fisico, astrale e dell'unità mentale.

Durante la gestazione l'Anima aleggia al di fuori del corpo della madre e può solo in minima parte influenzare l'embrione per mezzo dell'atomo fisico permanente. Solo poco prima della nascita l'Anima entra in rapporto con la sua futura abitazione fissando un capo del filo del Sutratma al cuore per dare vitalità al nuovo organismo, e l'altro capo al centro della testa per la formazione della coscienza. L'intero processo costruttivo dei veicoli della personalità si svolge in una triplice sequenziale maniera: il corpo mentale comincia a coordinarsi in tre stadi. Tutti gli stadi della costruzione si sovrappongono a scala e cioè quando la coordinazione del corpo mentale è al secondo stadio, allora ha inizio il primo stadio della formazione astrale; quando il mentale è al terzo stadio e l'astrale al secondo, ha inizio la costruzione dell'eterico, il passo successivo è l'inizio del lavoro sul piano fisico. Il processo si ripete fino al completamento degli stadi successivi. Questo è particolare importante perchè porta l'intero processo della nascita dell'uomo in linea con quanto stabilito dalla legge del karma e rappresenta una stretta connessione tra quello che è soggettivo e quello che è tangibile e visibile.

La costruzione del corpo fisico durante i nove mesi di gestazione avviene in tre rasi:

- 1 ) nei primi tre mesi e mezzo si svolge il lavoro dei Deva costruttori con la formazione dei tessuti e degli abbozzi embrionali da cui derivano gli arti e i vari organi. Questo periodo vede il terzo stadio della costruzione del doppio eterico.
- 2) Nei successivi tre mesi e mezzo si ha il lavoro di completamento dei diversi tessuti come il muscolare, il nervoso, il cartilagineo.
- 3) Negli ultimi due mesi avviene il processo finale di consolidamento delle strutture ossee e cartilaginee.

Tutto si svolge sotto il controllo dei Signori del Karma. A mano a mano che i veicoli, o corpi, della personalità crescono e diventano efficienti, l'Anima può gradualmente manifestare i suoi poteri.

Perciò la nascita del corpo fisico è soltanto l'inizio del ciclo della vita cui l'essere è sottoposto ad ogni ritorno sulla terra. L'efficienza degli altri corpi, considerandola come una nascita, si avrà per il doppio eterico all'età di 7 anni, per il corpo astrale a 14 anni e per il corpo mentale a 21 anni di età.

Prima del settimo anno del bambino, la vitalità dell'elementale è in gran parte il fattore dominante. In particolare nei primi mesi si ha il periodo dell'allattamento materno, in cui gli elementali chimici e quelli liquidi entrano in attività producendo nella madre due ormoni: l'estradiolo e il progesterone. L'estradiolo provoca lo sviluppo dei canali del latte.

Il progesterone, stimola la crescita e la proliferazione delle cellule lattifere.

La formazione del latte nella madre, per la scienza resta un mistero; la sola materia da cui il latte possa ricavarsi è il sangue. Questa trasformazione costituisce un capolavoro di chimica occulta, i cui operatori sono le Essenze elementali, o Deva minori, specializzati del gruppo dei liquidi che, col loro sacrificio costante, assicurano gli inizi della vita del bambino.

La efficienza del corpo fisico, la protezione per la sua conservazione, l'integrazione dei tessuti che si logorano, la cicatrizzazione delle ferite è tutta opera di abili piccoli artefici. In questo si inserisce l'importante processo dello sviluppo della virilità: dal travaglio chimico della pubertà nasce un individuo del tutto nuovo; il corpo viene preparato per la riproduzione che dà modo all'uomo di valorizzare il proposito della vita soggettiva. Le Essenze elementali del gruppo dei biochimici occulti si suddividono in molte differenti serie che corrispondono alle varie funzioni degli organi, come ad esempio quelle dello stomaco con la produzione dei succhi gastrici, dell'intestino con i suoi cinque milioni circa di villi intestinali che forniscono al sangue, per il tramite del fegato, gli aminoacidi e il glucosio, quelle dei reni che eliminano l'azoto dopo averlo trasformato in urea.

L'acqua dell'organismo umano contiene molte sostanze in soluzione e molte altre in sospensione. Gli enzimi, che poi sono essenze elementali, non si limitano a scindere le sostanze, essi elaborano nuova materia che serve per la reintegrazione del corpo. Si pensa che in tutto il sistema vi siano più di 650 tipi di enzimi, alcuni ossidanti, altri dissolventi. Meraviglioso è poi lo straordinario sistema di circolazione e distribuzione del sangue, per arrecare alimento a tutti i tessuti e per asportare i materiali di rifiuto. Abbinata è la funzione occulta di irradiare l'energia della vita attraverso ogni molecola di sangue, energia che dalla Monade giunge al centro del cuore lungo il filo del sutratma. Il materiale che il sangue porta è un misto di aminoacidi occorrenti per reintegrare i tessuti, di zuccheri per produrre energie, di vitamine, di ormoni e di ossigeno contenuto nella emoglobina.

Anche il sangue è prodotto da elementali chimici altamente qualificati, il loro olocausto serve per alimentare una vita più grande, quella dell'uomo. Per quanto riguarda i globuli rossi essi hanno una vitalità dei 120 giorni, al cui termine sono eliminati, previo ricupero del ferro contenuto nell'emoglobina. Questo liquido, con la duplice funzione exoterica ed esoterica, è spinto in circolazione dal propulsore del cuore che è formato da un pugno di fibre striate o muscoli involontari i quali contraendosi fanno pulsare l'organo in obbedienza al battito del cuore dell'Universo. Tutte le trasformazioni biochimiche del sangue e le relative manifestazioni sono opera di Essenze Elementali Chimici, comunemente chiamate enzimi; su di essi si basano i processi vitali.

La cessazione dell'attività dell'intero organismo umano, e quindi il fermo di ogni processo di alimentazione e di reintegro di tessuti e di organi, si ha quando la nota egoica diventa indistinta, L'Ego ritira la sua energia e abbandona il corpo fisico, dimorando per qualche ora nel doppio eterico: E' la morte. Entrano allora in funzione gli elementali distruttivi: la fauna e la flora batterica cominciano subito l'opera di dissolvimento del corpo fisico, e allora mai tanta vita come nella morte, poiché tutti gli atomi, come i soldati di ventura dopo la morte del loro capo, cioè della loro mente direttiva, vanno ciascuno per la propria via, per entrare in altre costruzioni molecolari. La natura che nulla distrugge, ma tutto trasforma, utilizza poi i materiali stessi per altre forme più belle, così la vita della materia continua come quella dello Spirito.

## La morte

L'Anima, quando attraverso la personalità, ha fatto il suo esperimento nella vita terrena ed ha acquisito esperienze e non ha più interesse a permanere nella forma fisica, rivolge la sua attenzione verso il mondo interiore, cambiando l'orientamento del flusso della sua energia. Allora il filo della vita e della coscienza viene ritirato e si verifica il fenomeno che chiamiamo morte. La morte può essere anche un atto di Volontà Spirituale o una risposta al Karma di Gruppo, come pure può avvenire per la fine di un ciclo di esistenze. Qui rientrano quei casi che chiamiamo morte prematura o avvenuta a pochi anni dalla nascita.

Il Maestro Tibetano D.K. spiega che la morte appare senza scopo, e ciò perchè non conosciamo gli sviluppi passati e quando il proposito, per il quale la vita terrena fu iniziata, è stato pienamente raggiunto. In conseguenza una volta che riguardiamo la vita con un vero senso di prospettiva, vedendola come un periodo di crescita e di esperienze in un piano più vasto, noi comprenderemo più facilmente il fenomeno della morte e la sua funzione liberatrice. La morte e la vita nel loro alternarsi producono l'attività base della creazione. Il problema della morte e della relativa paura è fondato sull'amore della vita, in quanto sotto la Legge Divina nulla si distrugge, ma tutto si trasforma e dura universalmente in eterno. La morte è il ritirarsi dell'essenza individuale dietro il velo dell'invisibile, è il risultato di un esatto ritmo regolato dall'Anima.

Nell'accettazione della morte può esserci la nostra vera sottomissione all'Anima che governa la vita. Ogni uomo deve morire quando l'Anima lo richiede. Questo è un costruttivo proposito il cui risultato è quello della distruzione delle vecchie forme per far posto ad altre, in tal caso il potere di attrazione dell'Anima controbilancia il potere di attrazione della materia. Comunque la morte è un fatto positivo che riguarda la coscienza, in quanto la vita continua nella coscienza, cioè il passaggio in altra dimensione. Avviene così che noi siamo consapevoli un momento sul piano fisico, e un momento dopo su un altro piano ove ci ritiriamo; piano che i cristiani chiamano paradiso, purgatorio o inferno. Questi sono stati di coscienza in cui continuiamo a vivere.

Il ciclo della vita ha tre stadi: **afflusso**, **ritenzione** ed **emissione**. Per quanto riguarda il ritiro del corpo vi sono tre processi: **restituzione**, **eliminazione**, **integrazione**. Avviene prima il ritiro dell'Anima, l'abbandono del corpo fisico ed eterico, poi l'eliminazione del corpo astrale e di quello mentale; segue l'integrazione quando l'Anima, libera sul proprio livello, diventa nuovamente cosciente di sé, come Angelo della Presenza, essendo ritornata nel mondo delle Anime. In queste fasi l'unità mentale, con gli atomi permanenti fisico e astrale, avviluppata nel velo di vita buddica, diventa quiescente nel corpo causale.



Aure fotografate con apparecchiatura Kirlian